

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
34	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	11/01/2018	<i>MAXI LAVORI ALLA STRADA CHE COLLEGA IL CENTRO A VOLTAVA</i>	2
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	11/01/2018	<i>CONSORZIO ADIGE PO, IL BITANDO SFIORA QUOTA 20 MILIONI</i>	3
15	Il Quotidiano di Sicilia	11/01/2018	<i>515.000 € PER IL CANALE GALERMI</i>	4
15	Il Quotidiano di Sicilia	11/01/2018	<i>RAGUSA, OBIETTIVO SICUREZZA</i>	5
8	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	11/01/2018	<i>OK AI BILANCIO DI PREVISIONE TRA EFFICIENZA E RISPARMIO</i>	6
8	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	11/01/2018	<i>LAVELLO, VIA AI LAVORI DA UN MILIONE</i>	7
5	La Nazione - Ed. Massa	11/01/2018	<i>RUSPE AL LAVELLO: VIA AL DRAGAGGIO PARTITO IL CANTIERE DEL CONSORZIO</i>	8
25	La Prealpina	11/01/2018	<i>IL VILLORESI RESTA A FOLLI</i>	9
16	La Provincia (CR)	11/01/2018	<i>NAVAROLO ARDENGHI 'ATTENTI ALLA SICUREZZA'</i>	10
13	La Voce di Rovigo	11/01/2018	<i>CANAPA, CONSIGLI PER COLTIVARLA</i>	11
25	L'Arena	11/01/2018	<i>"ORA PUNTIAMO SULLA CICLOVIA ADIGE SUD" (R.Gastaldo)</i>	12
25	L'Arena	11/01/2018	<i>IL MODELLO DA SEGUIRE E' QUELLO DELLE RISORGIVE</i>	14
20	L'Eco di Bergamo	11/01/2018	<i>ROGGIA MARTINENGA, LAVORI CONTRO IL RISCHIO ESONDAZIONI</i>	15
22	L'Unione Sarda	11/01/2018	<i>LE POCHE PIOGGE NON RISOLVONO LA SETE DEI CAMPI</i>	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Catanzaroinforma.it	11/01/2018	<i>POLITICA: DIGA MELITO, MANNO: 'PRONTI ANCHE A PROTESTA ECLATANTE A PORTA PIA'</i>	17
	Estense.com	11/01/2018	<i>CANALI, PULIZIA VOLONTARIA CONTRO I RIFIUTI ABBANDONATI</i>	20
	Linksicilia.it	11/01/2018	<i>SICCITA', GLI INVASI VUOTI E LA SEMINA E' COMPROMESSA PROBLEMI NELLE MADONIE, «META' ACQUA SI DISPER</i>	22
	Loschermo.it	11/01/2018	<i>OTTO TIROCINI FORMATIVI RETRIBUITI AL CONSORZIO DI BONIFICA TOSCANA NORD</i>	24
	Ravennanotizie.it	11/01/2018	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: APPROVATO IL NUOVO IMPIANTO IDROVORO DA 985MILA EURO A SUD DI RAVENNA</i>	26

RIQUALIFICAZIONE DI VIA TRAVERSAGNO

Maxi lavori alla strada che collega il centro a Voltana

Casamento: «Miglioramento della viabilità e della sicurezza, valorizzazione dell'intera area»

LUGO**AMALIO RICCI GAROTTI**

Un investimento di 1.600.000 euro per un intervento atteso da anni, per un'opera «destinata non solo al miglioramento della viabilità, ma anche alla messa in sicurezza, alla riqualificazione e la valorizzazione dell'intera area e a permettere un collegamento agevole della zona nord del territorio lughese con il centro città».

Le parole dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Fabrizio Casamento, illustrano il progetto di riqualificazione di via Traversagno, strada che dalle porte di Voltana, in dettaglio da via Rotaccio, conduce a via Lunga Inferiore o, se si prosegue per alcune centinaia di metri, al Centro integrato rifiuti, comunemente definito "discarica".

«Il progetto ha ricevuto modifiche rispetto allo studio originario - dice Casamento -, modifiche apportate tenendo conto delle esigenze dei frontisti, oltre che delle osservazioni della Consulta di Voltana e dei valutazioni del Consorzio di Bonifica».

Spostato il canale

Scendendo nei dettagli, è previsto un allargamento della carreggiata per una lunghezza di circa 3,5 chilometri e una larghezza di 7 metri, lasciando una fascia di servizio di 4 metri lungo l'area adiacente lo scolo. In corrispondenza dell'agglomerato di case situate all'intersezione con via Comunetta, il canale sarà spostato dietro le abitazioni rendendo in questo modo più sicuro il deflusso delle acque. L'area antistante le stesse abitazioni sarà interrata ad eventuale servizio delle medesime.

Luci, curve e metano

Inoltre all'altezza di tutti gli incroci saranno installati impianti di illuminazione a led. Per evitare, trattandosi un tracciato rettilineo, di "invogliare" gli automobilisti a una maggiore velocità, a livello di sicurezza saranno ricavate, ove possibile, leggere curve alla carreggiata. A queste caratteristiche va aggiunto un ovvio miglioramento della qualità del territorio, con l'estensione della rete del metano a servizio delle



Via Traversagno: spesa di 1.600.000 euro per sistemarla

abitazioni fino all'incrocio con via Comunetta.

Le telecamere

Le case saranno poi dotate di collettori fognari con separazione delle acque nere da quelle bianche. Allo scopo di controllare l'eventuale transito di mezzi pesanti non autorizzati saranno installate telecamere (il cui utilizzo sarà concordato con la polizia municipale della Bassa Romagna) all'intersezione tra via Traversagno e via Rotaccio.

I tempi

C'è l'intenzione, per abbreviare l'iter realizzativo, di «concordare con i frontisti la sottoscrizione degli accordi bonari che semplificherebbero la procedura di esproprio - afferma ancora l'assessore -. Questo ci permetterebbe di indire la gara d'appalto entro il prossimo mese di febbraio, con la consegna delle opere entro maggio e la fine lavori entro dicembre, operando per stralci in modo da limitare i disagi ai residenti».

Consorzio Adige Po, il bilancio sfiora quota 20 milioni

►Costi di elettricità e tagli ai contributi: spese più oculate

SICUREZZA IDRAULICA

ROVIGO Ben 19 milioni 844mila euro, con una contribuzione complessiva tra bonifica e irrigazione pari a 12 milioni 346mila euro. Questo il bilancio di previsione del 2018 da poco approvato dal Consorzio di Bonifica Adige Po.

TERZO BILANCIO DI MANDATO

Il terzo bilancio dell'amministrazione presieduta da Mauro Visentin si presenta dunque all'insegna del risparmio, grazie al contenimento dell'aumento della contribuzione rispetto agli anni scorsi, con un incremento che si attesta intorno allo 0,7%. Buoni risultati sono stati raggiunti anche sul fronte della riduzione della previsione del mutuo iscritto nel 2018 per finanziare investimenti nella rete idraulica e nella manutenzione straordinaria degli impianti idrovori.

POLITICA DI RISPARMIO

L'amministrazione del Con-

sorzio di Bonifica Adige Po, negli ultimi tre anni, ha infatti abbassato la previsione di questo mutuo, portandola dalla cifra di 400mila euro ereditata nel 2016 a 230mila del 2018. Un grande risultato è stato ottenuto anche sul fronte finanziario attraverso una accurata gestione dei pagamenti e degli incassi; durante l'anno in corso infatti il Consorzio ha utilizzato, per periodi ed importi limitati, il fido con il tesoriere risparmiando 46.500 euro rispetto alla cifra messa a previsione a inizio anno 2017 e portando la previsione per interessi passivi di tesoreria per il 2018 a

41mila euro.

IMPEGNO ECONOMICO

«Lo sforzo economico che i consorziati hanno compiuto negli anni precedenti a causa dell'aumento di quasi il 40% del costo dell'energia e della riduzione dei contributi regionali sulla manutenzione e sui consumi di energia elettrica - spiegano i portavoce del Consorzio - ha permesso di arrivare alla costruzione di un bilancio di previsione 2018 dove la previsione di entrata dalla Regione per "l'esercizio e la manutenzione degli impianti idrovori" è di appena 180.658 mila

euro contro 1.200.000 di 5 anni fa».

CONTRIBUTI TAGLIATI

Lo sforzo dei consorziati assume un peso ancora maggiore se si considera che la Regione Veneto dal 2012 non ha più sostenuto la piccola contribuzione urbana sotto i 16,53 euro. Infine, soddisfacente anche il terzo anno della collaborazione del direttore con il Consorzio Delta del Po di Taglio di Po che, nel frattempo, si è allargata allargata anche al settore Catasto e al settore Ragioneria dei due consorzi.

Roberta Merlin



SEDE L'Adige-Po a Rovigo



Dopo anni di attesa arriva il finanziamento dal dipartimento Sviluppo rurale dell'assessorato Agricoltura

515.000 € per il Canale Galermi

Il progetto di manutenzione redatto dal Consorzio di bonifica 10 di Sr



Il canale Galermi

SIRACUSA - Nuovi lavori per il canale Galermi di Siracusa. Dopo anni di attesa, è stato finanziato dall'assessorato all'Agricoltura, dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale, il progetto di manutenzione e ripristino della funzionalità delle vasche consortili "Ortonuovo" e "Monteforte", asservibili al canale Galermi, in territorio di

Sortino e il progetto esecutivo per la riparazione di perdite e pulizia di tratti del Canale Galermi in varie località.

Il costo complessivo dell'intervento è pari a 515mila euro come spiega il neoassessore all'Agricoltura, Edy Bandiera, che bene conosce il valore dell'intervento in quanto già amministratore del Comune aretuseo in cui risiede. Il progetto di manutenzione, riparazione di perdite e pulizia di tratti dell'acquedotto e il ripristino della rottura di un attraversamento stradale è stato redatto dal Consorzio di Bonifica 10 di Siracusa.

Il canale Galermi è un'opera demaniale ad uso irriguo di straordinario valore storico, costruito dai greci nel 480

A.C. ad opera di Gelone, tutt'oggi funzionante, ha una lunghezza di circa 30 km parte da Sortino e arriva fino al Teatro Greco di Siracusa per finire al porto grande di Siracusa. È il più grande acquedotto aretuseo chiamato in passato anche Bella Femmina, realizzato dal primo tiranno di Siracusa, Gelone, dopo la sconfitta inferta ai Cartaginesi ad Imera nel 480 a.C. Sabotato durante l'assedio romano della città nel 212 a.C., verrà ripristinato soltanto nel 1579 ad opera del marchese di Sortino, Pietro Gaetani, il quale ne utilizzò le acque per far lavorare quattro mulini nel suo feudo, ottenendo quindi il diritto di macinare.

L'acquedotto venne poi confiscato

nell'Ottocento per essere destinato alla sola irrigazione del territorio. Tra il 1924 e il 1967 le sue acque forniscono energia elettrica alla provincia di Siracusa tramite la prima centrale idroelettrica del territorio, eretta dai proprietari privati Concetto Salonia e Vincenzo Carpenteri.

"Con la realizzazione degli interventi si ripristinerà il normale deflusso delle acque, ottime per l'irrigazione, in modo da dare ossigeno all'agricoltura Siracusana - afferma l'assessore all'Agricoltura Edy Bandiera - L'esecuzione delle opere previste eviterà l'insorgere di situazione di pericolo per l'incolumità pubblica e consentirà di prevenire l'instaurazione di contenziosi con l'utenza".

Oltre all'aspetto pratico, l'acquedotto Galermi rappresenta un tesoro d'arte e storia da valorizzare come spesso è stato chiesto in passato da intellettuali e politici. La sua valenza archeologica, e il suo valore dal punto di vista idraulico e ingegneristico, lo rendono un unicum da preservare e far conoscere eppure, come molti dei monumenti della provincia aretusea, è del tutto dimenticato.

Di recente, la soprintendenza ai Beni culturali di Siracusa ha avviato uno studio del monumento al fine di riaccendere i riflettori sull'impianto e favorire così interventi volti alla sua valorizzazione.

Isabella Di Bartolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il canale Galermi è un'opera demaniale ad uso irriguo costruito dai greci nel 480 a.C.



Il questore di Ragusa, Salvatore La Rosa, ha tracciato il bilancio per l'anno appena trascorso

Ragusa, obiettivo sicurezza

Intensa anche l'attività sul fronte immigrazione: diminuito il numero di sbarchi



RAGUSA – È stato un anno intenso, quello appena trascorso, per il commissariato di Ragusa. Il questore Salvatore La Rosa ha, qualche giorno fa,

Intensa anche l'attività di prevenzione contro le violenze domestiche

tracciato il bilancio del 2017 sottolineando l'impegno profuso per la sicurezza del territorio e verso il versante dell'immigrazione.

Nonostante si siano verificati meno sbarchi, l'attenzione in tal senso è stata comunque massima: dal mese di agosto si è registrata una diminuzione del numero di sbarchi, con un significativo calo del numero di migranti sbarcati. Dai 19 mila migranti approdati nel 2016 si è passati infatti a 12.010 nel-

l'anno appena trascorso. Alle attività di sbarco si aggiungono poi i respingimenti alla frontiera – che sono stati 1.141 – e le espulsioni, 203 di cui 9 con accompagnamento coatto per motivi di sicurezza nazionale. Al centro dell'attenzione delle forze dell'Ordine della Provincia c'è comunque stato il controllo del territorio: l'attività dei servizi di verifica è stata orientata con particolare attenzione alla prevenzione dei reati di tipo predatorio – soprattutto le rapine e i furti in abitazione – e numerosi sono stati gli arresti in flagranza di reato per furto aggravato. Anche la prevenzione di ogni espressione di violenza domestica contro le donne è stata un'attività portata avanti in tutta la provincia iblea.

Sono state cinque le persone trattate in arresto in flagranza del reato di maltrattamenti in famiglia, oltre a sei soggetti allontanati d'urgenza dalla casa familiare, per un totale di 33 soggetti denunciati all'autorità giudiziaria per reati della stessa tipologia. Anche l'attività della polizia stradale è degna di nota per il 2017 con 18 persone arrestate, 90 persone denunciate, 266 persone trovate positive all'alcoltest, cinque positive a droghe, per un totale di 259 patenti ritirate e 9218 punti decurtati. Su questo fronte, inoltre, il personale è stato impegnato anche in progetti di educazione stra-

dale, come Icaro 2017, per la guida sicura delle bici, rivolto ai ragazzi delle scuole medie della provincia, e la quarta Edizione di 'Faranno strada di sicuro, giovani artisti per la sicurezza stradale', rivolto ai ragazzi delle scuole superiori.

Impegnativo anche l'anno per l'Ufficio Digos: qui, infatti, l'attività prevalente ha riguardato la delicata gestione delle principali vertenze del mondo lavorativo tra cui quella dei lavoratori della ex provincia regionale di Ragusa, dei lavoratori dei lotti autostradali Siracusa-Gela, del Consorzio di Bonifica Sicilia orientale sede di Ragusa, i lavoratori del comparto dell'igiene ambientale in servizio in alcuni Comuni della provincia, quali Vittoria, Scicli, Modica e Pozzallo.



Salvatore La Rosa

Importante anche l'azione svolta nella gestione della delicata problematica connessa alle esecuzioni immobiliari in cui importante è stata l'attività di intermediazione svolta al fine di avvicinare le parti interessate.

Notevole è stato anche l'impegno sotto il profilo dell'attività antiterrorismo con il controllo continuo ed approfondito in relazione ai migranti sbarcati presso l'Hot Spot di Pozzallo.

Stefania Zaccaria

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I CONTI La sede del Consorzio di bonifica Argine Po e sotto il presidente Mauro Visentin

CONSORZIO DI BONIFICA ARGINE PO

Ok al bilancio di previsione tra efficienza e risparmio

NEL RISPETTO dei termini di legge, l'assemblea del Consorzio di Bonifica Adige Po ha approvato il bilancio di previsione 2018 nel quale sono rappresentate le entrate che saranno introitate e le spese che verranno sostenute. È un bilancio dell'importo complessivo di 19.844.260,03 euro con una contribuzione complessiva tra bonifica e irrigazione pari a 12.346.556,85 euro. Si tratta del terzo bilancio di previsione del Consorzio presieduto da Mauro Visentin, il quale ha caratterizzato il suo mandato all'insegna dell'efficienza e del risparmio.

VISENTIN, insieme al consiglio di amministrazione, ha proposto all'assemblea del Consorzio il bilancio di previsione, contenendo sensibilmente l'aumento della contribuzione rispetto agli anni scorsi, attestando l'aumento per il 2018 allo 0,7%. Ciò è stato possibile grazie all'attenzione con cui l'amministrazione del Consorzio si è posta nella gestione di ogni singolo capitolo di bilancio. Ottimo risultato è stato ottenuto nella riduzione della previsione del mutuo iscritto nel 2018 per finanziare investimenti nella rete idraulica e nella manutenzione straordinaria degli impianti idrovori. Ed

AUMENTO DELLO 0,7%
È stato sensibilmente contenuto l'aumento per la contribuzione

è stato cospicuo lo sforzo negli ultimi tre anni per abbassare la previsione di questo mutuo, portandola dalla ereditata cifra di 400.000 euro del 2016 a 230.000 del 2018. Un grande risultato è stato ottenuto anche sul fronte finanziario attraverso una accurata gestione dei pagamenti e degli in-



cassi; durante l'anno in corso infatti il Consorzio ha utilizzato per periodi ed importi limitati il fido con il tesoriere risparmiando 46.500 euro rispetto alla cifra messa a previsione a inizio 2017 e portando la previsione per interessi passivi di tesoreria per il 2018 a 41 mila euro. Lo sforzo economico che i consorziati hanno compiuto negli anni precedenti a causa dell'aumento di quasi il 40% del costo dell'energia e della riduzione dei contributi regionali sulla manutenzione e sui consumi di energia elettrica, ha permesso di arrivare alla costruzione di un bilancio di previsione 2018 dove la previsione di entrata dalla regione Veneto per l'esercizio e la manutenzione degli impianti idrovori è di appena 180.658 mila euro contro 1.200.000 di 5 anni fa. Lo sforzo dei consorziati assume un peso ancora maggiore se si considera che la Regione dal 2012 non ha più sostenuto la piccola contribuzione urbana sotto i 16,53 euro. Il 2018 è anche il terzo anno della collaborazione del direttore con il Consorzio di Taglio di Po, che costituisce un valore importante per entrambi i Consorzi per le sinergie operative e finanziarie. Una collaborazione che si è allargata anche al settore Catasto e Ragioneria dei due consorzi.

LA MESSA IN SICUREZZA

Lavello, via ai lavori da un milione

Consorzio di Bonifica e Regione cofinanziano la risagomatura

► CARRARA

Parte il cantiere per la messa in sicurezza del Fosso Lavello, al confine tra i comuni di Massa e Carrara. Col nuovo anno, gli uomini e i mezzi del Consorzio di Bonifica I Toscana Nord sono al lavoro, per la realizzazione di quest'opera, molto attesa dai cittadini. Le opere sono state avviate da via Dorsale, e si svilupperanno verso valle, per concludersi nella loro interezza entro l'inizio della primavera.

I lavori sono possibili grazie all'importante finanziamento (900mila euro) richiesto ed ottenuto dal Consorzio da parte della Regione Toscana, e che è accompagnato da un altrettan-

to importante cofinanziamento (100mila euro) da parte dell'Ente consortile. Complessivamente, quindi, è partita un'opera da un milione di euro, che sta permettendo lo scavo di un ampio tratto dell'alveo, la risagomatura del Fosso e la pulizia degli attraversamenti stradali. Così come è stato deciso durante l'assemblea pubblica di presentazione del progetto, che si è tenuta lo scorso novembre, il cantiere vedrà la partecipazione attiva dei cittadini, che potranno seguire in tempo reale l'andamento dei lavori: nei prossimi giorni si terrà infatti il primo sopralluogo congiunto, direttamente sui luoghi delle lavorazioni in corso.

«L'intervento era atteso da tempi ormai immemori dai cittadini, che negli anni si sono organizzati anche in comitati ed associazioni, per sostenere con più forza le loro richieste – ricorda il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – L'opera sta comportando lo scavo di un ampissimo tratto, da via Dorsale fino alla foce; viene asportata una media di circa 25 centimetri di fondale, fino (in alcuni tratti) a picchi che sfiorano i 60 centimetri. Il materiale, essendo considerato rifiuto speciale, viene smaltito in discarica, con costi sicuramente importanti. Inoltre, il programma dei lavori prevede la risagomatura del corso d'acqua, che riacquisterà così la

sua ampiezza originaria. Sotto il ponte di Massa Avenza, ma più in generale sotto buona parte degli attraversamenti stradali, realizzeremo anche l'attività di pulizia, utilizzando a tale scopo un particolare macchinario».

Prima dell'avvio dei lavori, il Consorzio, con la supervisione dell'Autorità militare, ha completato la procedura di ricerca di ordigni inesplosi: un'azione obbligatoria per legge quando si interviene in zone sensibili, bombardate al termine della seconda guerra mondiale. Nel suo complesso, i lavori sono quindi iniziati a tempo di record, rispetto all'ottenimento del finanziamento da parte della Regione, che risale ad appena all'autunno scorso.



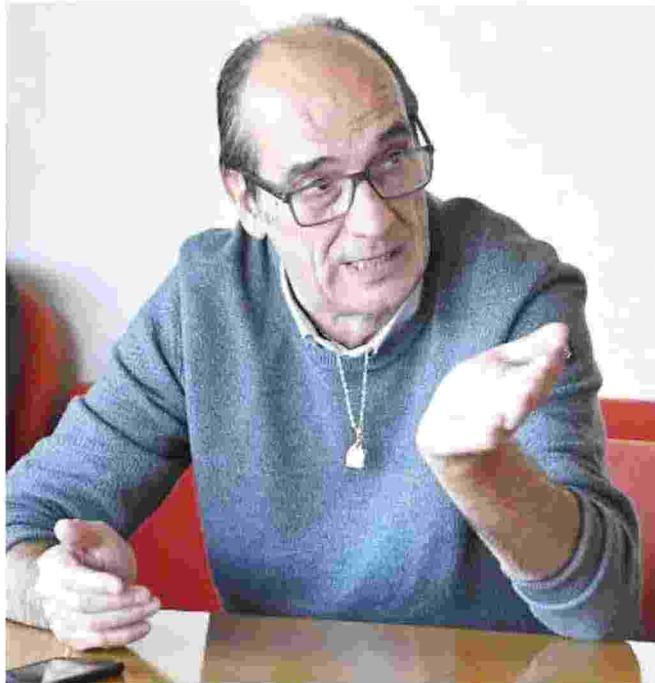
Un tratto del Lavello (foto di archivio)



Ruspe al Lavello: via al dragaggio Partito il cantiere del Consorzio

Opera da un milione di euro per mettere in sicurezza il fosso

ERA IL CANTIERE più atteso, l'unico finanziamento concesso al Consorzio di Bonifica Toscana Nord per la difesa del suolo da fienze su un progetto esecutivo presentato negli anni passati, come aveva rimarcato il presidente Ismaele Ridolfi a ottobre. Ed è l'opera più importante che viene realizzata in tutto il comprensorio, al momento. Stiamo parlando del dragaggio del Lavello: da martedì, infatti, i mezzi hanno iniziato a operare sul fosso dando il via ufficiale ai lavori ormai attesi da mesi. Ricordiamo che non si tratta di una bonifica ma del dragaggio dei fondali, un intervento quindi di regimazione idraulica, necessario a garantire la sicurezza del corso d'acqua. Col nuovo anno, gli uomini e i mezzi del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sono entrati al lavoro. Le opere sono state avviate da via Dorsale e si svilupperanno verso valle, per concludersi nella loro interezza entro l'inizio della primavera.



VERTICE Il presidente del Consorzio di bonifica Toscana, Ismaele Ridolfi, alla conferenza di presentazione dei lavori sul Lavello

UN'OPERA da un milione di euro (900mila della Regione e 100mila dell'ente consortile) che sta permettendo lo scavo di un ampio tratto dell'alveo, la risagomatura del fosso e la pulizia degli attraversamenti stradali. Così come è stato deciso durante l'assemblea pubblica di presentazione del progetto, che si è tenuta a novembre, il cantiere vedrà la partecipazione attiva dei cittadini, che potranno seguire in tempo reale l'andamento dei lavori: nei prossimi giorni si terrà infatti il primo

sopralluogo congiunto, direttamente sui luoghi delle lavorazioni in corso. «L'intervento era atteso da tempi ormai immemori dai cittadini, che negli anni si sono organizzati anche in comitati e associazioni, per sostenere con più forza le loro richieste – ricorda il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi –. L'opera sta comportando lo scavo di un ampissimo tratto,

da via Dorsale fino alla foce; viene asportata una media di circa 25 centimetri di fondale, fino (in alcuni tratti) a picchi che sfiorano i 60 centimetri. Il materiale, essendo considerato rifiuto speciale, viene smaltito in discarica, con costi sicuramente importanti (si parlava del 60% dell'intero appalto ndr). Inoltre, il programma prevede la risagomatura del corso d'ac-



Settantenne ubriaco si schianta con l'auto contro due macchine

NELLA NOTTE scorsa a Massa, in via Massa Avenza, in zona centro commerciale, si è verificato un incidente stradale. Una utilitaria, condotta da un 73enne del luogo, ha urtato due auto in sosta e si è fermata poco dopo, proprio in curva. L'uomo, che ha riportato serie lesioni multiple, è stato ricoverato al Noa, ma non è in pericolo di vita. Sul posto i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Massa che hanno eseguito i rilievi. I primi accertamenti hanno consentito di appurare che il conducente della vettura aveva un tasso alcolemico più di 4 volte superiore al limite consentito.

qua, che riacquisterà così la sua ampiezza originaria. Sotto il ponte di Massa Avenza, ma più in generale sotto buona parte degli attraversamenti stradali, realizzeremo anche l'attività di pulizia, utilizzando a tale scopo un particolare macchinario». Prima dell'avvio dei lavori, il Consorzio, con la supervisione dell'Autorità militare, ha completato la procedura di ricerca di ordigni inesplosi.



Confermato presidente del consorzio per acclamazione

Il Villoresi resta a Folli

SOMMA LOMBARDO - (g.c.) Una scelta nel segno della continuità. L'artefice della rinascita del Panperduto, Alessandro Folli, è stato riconfermato per acclamazione alla guida del Consorzio Est Ticino Villoresi. Così ha deciso il cda nella prima seduta dell'anno.

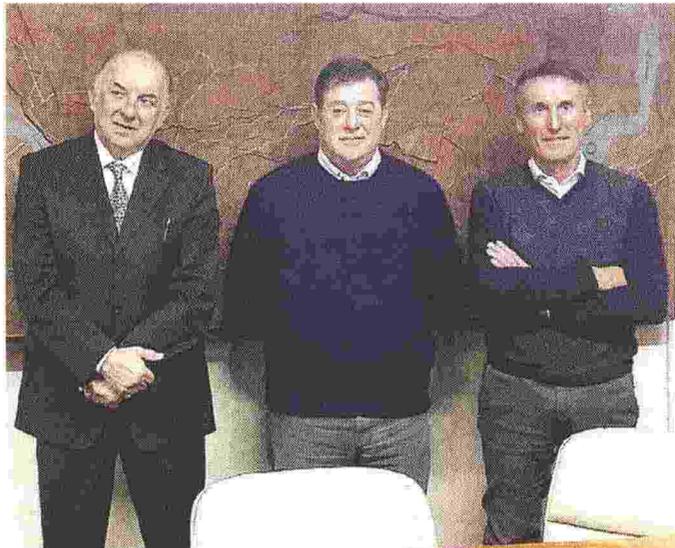
Folli, che da tempo dice di volersi godere la diga sommesse soltanto come nonno a spasso con i nipoti, dovrà rimandare ancora la sua pensione. Resterà in carica fino al 2022. Con alle spalle una pluriennale esperienza da dirigente in Coldiretti e dal 2013 alla guida anche di Anbi Lombardia (l'Unione regionale dei consorzi di bonifica), è al vertice del Villore-

si dal 2006. In passato ha ricoperto altresì la presidenza di alcune società pubbliche, enti e commissioni, oltre ad aver rivestito ruoli politici di primo piano nelle istituzioni, tra cui Regione Lombardia e Provincia di Milano.

«Il mio impegno a favore dell'ente sarà assoluto, come lo è stato sempre da quando ricopro la presidenza», ha detto al termine del cda, ricordando le nuove sfide che lo attendono. A partire dalla tutela del mondo agricolo, dallo sviluppo della multifunzionalità, dal proseguimento della collaborazione con Arexpo.

Confermati nel comitato esecutivo Alessandro Ubiali (vicepresidente) e Antonio Bonati.





Luigi Ardenghi, Guglielmo Belletti e Piercarlo Barilli

Navarolo Ardenghi 'Attenti alla sicurezza'

■ «Continueremo nel lavoro avviato con il precedente mandato, ponendo una particolare attenzione al tema della sicurezza. Non devono più verificarsi infortuni sul lavoro al nostro personale». **Luigi Ardenghi** di Spineda, esponente della Libera Associazione Agricoltori, è stato riconfermato nel ruolo di vicepresidente vicario del Consorzio di Bonifica Navarolo, che, come abbiamo visto ieri, sarà guidato ancora da **Guglielmo**

Belletti di San Martino Dall'Argine. Secondo vicepresidente è rimasto **Piercarlo Barilli** di Casalmaggiore. «La decisione di presentare una lista unitaria da parte delle quattro associazioni agricole ha portato a mio avviso un buon risultato e rappresenta la premessa per continuare a svolgere un buon lavoro – aggiunge Ardenghi –. In generale penso che questa collaborazione dovrebbe estendersi ed essere potenziata». **D.B.**



PRIMARIO Il ciclo di incontri in tutto il Polesine promosso dalla Coldiretti provinciale

Canapa, consigli per coltivarla

Si inizia lunedì a Taglio di Po, per continuare mercoledì in città e giovedì a Giacciano

ROVIGO - Parte il ciclo d'incontri sulla canapa nella filiera alimentare ed industriale, organizzato dalla Coldiretti polesana.

Tre appuntamenti per approfondire tutti gli aspetti legati alla filiera, rivolti agli interessati ed aperti al pubblico.

Lunedì 15, mercoledì 17 e giovedì 18 si parlerà di "Produrre biocanapa in Polesine" grazie al progetto finanziato dalla misura Innovation Brokering del Psr.

Il progetto mira, infatti, a rilanciare la coltivazione della canapa, biologica, nella bassa pianura Veneta, tramite la sperimentazione di varietà e tecniche di coltivazione, compresa la meccanizzazione della raccolta, in funzione delle diverse destinazioni del prodotto (alimentare, industriale) e dell'ambiente di produzione.

Promotore del progetto è Impresa Verde Rovigo in collaborazione con il Crea-Ci di Rovigo che fornisce tutto il supporto tecnico-scientifico, in virtù della notevole esperienza maturata in questo ambito. Dopo le prove in campo, al via i tre appuntamenti in diversi comuni polesani per raggiungere tutti gli interessati e condividere quanto



■ Due imprenditori sveleranno i loro segreti

sperimentato: lunedì a partire dalle 16.30 l'incontro si terrà presso la sala consiliare del Consorzio di Bonifica Delta Po a Taglio di Po, mentre mercoledì dalle 16.30 si terrà a Rovigo, in via del Commercio 43, sede ex Polesine Innovazione, zona centro commerciale La Fattori.

E infine a Giacciano con Baruchella si terrà giovedì nella sala riunioni del-

la sede di RovigoBanca a partire dalle 16.30.

Interverranno il vicedirettore di Coldiretti Rovigo Romeo Boaretto, il direttore del Crea-Ci Gianpaolo Grassi, la consulente di Impresa Verde Rovigo Dina Merlo, e gli imprenditori agricoli coinvolti nella sperimentazione Christian Rigolin e Carlo Salvan.

Si tratta di un'occasione importante per appropfon-

Un convegno dedicato alla coltivazione della canapa (foto d'archivio)

dire gli aspetti legati ad una coltivazione storicamente presente in Polesine, oltre a rappresentare la possibilità di differenziazione della produzione per le aziende agricole, nonché innovazione di prodotto in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale, grazie all'utilizzo della canapa in chiave originale rispetto all'uso tradizionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI LUPATOTO. L'appello di Marastoni alla politica

«Ora puntiamo sulla Ciclovia Adige Sud»

La Fiab ha già promosso due incontri tra sindaci e assessore De Berti per istituire la pista di 150 chilometri che corre lungo il fiume fino al mare

Renzo Gastaldo

Dopo la pista delle Risorgive potrebbe essere la volta della ciclovia Adige Sud. Ci conta Corrado Marastoni, presidente Fiab Amici della bicicletta di Verona, a veder completato il percorso che segue la destra Adige da Verona fino alla foce del fiume a Rosolina Mare, passando per San Giovanni Lupatoto, Legnago, Badia Polesine, Rovigo e Cavarzere, per 150 chilometri.

«Oltre alla bellezza in sé perché l'Adige si trova sempre a fianco del cicloturista, a portata d'occhio, il percorso è la più naturale e continua ciclovia che dal nord Europa porta al mar Adriatico, a Chioggia e naturalmente a Venezia», dichiara Corrado Marastoni.

«Come Fiab Verona stiamo stimolando un protocollo d'intesa tra i 18 comuni della destra Adige Sud (nove veronesi fino a Castagnaro, otto polesani tra Badia Polesine e Rosolina, uno veneziano con Cavarzere) e abbiamo già svolto il 22 settembre un incontro a Badia tra i rappresentanti delle varie amministrazioni alla presenza

La scheda

Il modello da seguire è quello delle Risorgive

L'esempio è il percorso ciclabile delle Risorgive, dove otto comuni, Regione Veneto e Consorzio di Bonifica Veronese si sono messi insieme e in due anni dall'accordo definitivo hanno compiuto i 37 chilometri di pista ciclopedonale che collega l'Adige al Mincio.

«I segnali emersi negli incontri tra enti sono incoraggianti», dice il presidente di Fiab Verona Corrado Marastoni, «c'è però da tener presente che dopo la tornata che ha visto varie realizzazioni in giro per il Veneto (per il veronese pensiamo alla Ceraino-Volargne in sinistra Adige, alla ciclovia delle Risorgive tra il Mincio e l'Adige, e presto alla Adige-Po ovest Legnago-Bergantino lungo il Bussè), attualmente non sono ancora in vista importanti finanziamenti regionali per infrastrutture ciclabili».

«Tuttavia l'orientamento della Regione per le prossime tornate, espresso più volte con



Corrado Marastoni

chiarezza dall'assessore regionale Elisa De Berti, sembra quello di privilegiare nei finanziamenti le tratte lunghe e strategiche, e l'Adige è senza dubbio una di queste», continua Marastoni. «Tutto ciò a patto che gli enti locali trovino nel concreto la necessaria coesione per fare fronte comune, come è stato mirabilmente fatto ad esempio nel caso delle Risorgive, anche grazie all'opera del Consorzio di Bonifica Veronese. Nel caso dell'Adige Sud il Consorzio di Bonifica purtroppo non c'è, e starà allora a Fiab Verona espletare questa azione catalizzatrice». **R.G.**



Un tratto della pista delle Risorgive di recente inaugurata

dell'assessore regionale Elisa De Berti, e il 10 novembre un altro a Rovigo tra i comuni da Badia alla foce con la partecipazione del Consorzio per lo sviluppo del Polesine», spiega.

I segnali riscontrati secondo il presidente Fiab sono incoraggianti: «Pur nella scarsità di risorse, la volontà sembra essere quella di procedere in modo coordinato sostenendo le spese iniziali, ad esempio per i primi livelli di progettazione, per chiedere i cospicui finanziamenti dell'opera con maggiori possibilità di successo».

Il tracciato ciclabile sarà interamente sulla riva destra del fiume Adige. Attualmente la ciclovia è già percorribile senza eccessivi problemi nel veronese (restano da migliorare solo tre chilometri di argine in territorio di Ronco

dal ponte di Albaredo in poi all'inizio di Roverchiara) mentre la parte in provincia di Rovigo ha ancora sterrati.

«Quel tratto si trova in condizione non adeguata per un salto di qualità adatto al turismo europeo; meriterebbe di stare al livello delle più note ciclabili come lungo il Danubio», aggiunge Marastoni, «basti pensare alla massa di cicloturisti che dal Brennero scende a Verona e poi si ferma perché non sa come proseguire».

Gli interventi principali, secondo gli Amici della Bicicletta, riguardano la pista da Castagnaro in poi. «Per circa 55 chilometri, fino a Cavarzere, e nei 10 finali la pista rimane in sede propria ma con vari tratti sterrati con fondo appena passabile che andranno sistemati con cura», elenca la Fiab. «Il costo stimabile per

l'intervento potrebbe aggirarsi sui cinque milioni. Il tratto più problematico è di 15 chilometri ad est di Cavarzere, dove la pista diventa strada provinciale con traffico veloce e pericoloso. Lì occorrerà individuare una soluzione alternativa, ad esempio sul primo argine basso a fianco del fiume, con spese necessariamente più elevate. Andranno poi considerate le spese per gli interventi di completamento e abbellimento come piazzole di sosta, punti acqua e tabellazzone», conclude Marastoni.

Quanto ai tempi, è tutta una questione di soldi. «Una volta reperiti i fondi e iniziati i lavori, si dovrebbero concludere in pochi mesi. Va tenuto presente che questa ciclabile potrebbe offrire straordinarie opportunità di sviluppo portando turismo nel Basso veronese». ●

La scheda

Il modello da seguire è quello delle Risorgive

L'esempio è il percorso ciclabile delle Risorgive, dove otto comuni, Regione Veneto e Consorzio di Bonifica Veronese si sono messi insieme e in due anni dall'accordo definitivo hanno compiuto i 37 chilometri di pista ciclopedonale che collega l'Adige al Mincio.

«I segnali emersi negli incontri tra enti sono incoraggianti», dice il presidente di Fiab Verona Corrado Marastoni, «c'è però da tener presente che dopo la tornata che ha visto varie realizzazioni in giro per il Veneto (per il veronese pensiamo alla Ceraino-Volargne in sinistra Adige, alla ciclovia delle Risorgive tra il Mincio e l'Adige, e presto alla Adige-Po ovest Legnago-Bergantino lungo il Bussè), attualmente non sono ancora in vista importanti finanziamenti regionali per infrastrutture ciclabili».

«Tuttavia l'orientamento della Regione per le prossime tornate, espresso più volte con



Corrado Marastoni

chiarezza dall'assessore regionale Elisa De Berti, sembra quello di privilegiare nei finanziamenti le tratte lunghe e strategiche, e l'Adige è senza dubbio una di queste», continua Marastoni. «Tutto ciò a patto che gli enti locali trovino nel concreto la necessaria coesione per fare fronte comune, come è stato mirabilmente fatto ad esempio nel caso delle Risorgive, anche grazie all'opera del Consorzio di Bonifica Veronese. Nel caso dell'Adige Sud il Consorzio di Bonifica purtroppo non c'è, e starà allora a Fiab Verona espletare questa azione catalizzatrice». **R.G.**



Roggia Martinenga, lavori contro il rischio esondazioni

Seriate

Sette anni fa fu la causa dell'allagamento dell'oratorio della parrocchia di Cassinone, distante circa 500 metri

La roggia Martinenga è quella che sette anni fa esondò allagando l'oratorio della parrocchia di Cassinone, distante circa 500 metri. In questi giorni la roggia è interessata da lavori di manutenzione da parte del

Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca, inseriti nel progetto di sistemazione degli impianti irrigui e idraulici della sponda sinistra del fiume Serio, per affrontare al meglio la stagione irrigua 2018.

I lavori si svolgono ai due lati della strada di Cassinone. Uno, concluso, sulla destra per chi proviene da Seriate, ha riguardato la demolizione di una trave che interferiva con la sezione della roggia allo scopo di au-

mentare e rendere più scorrevole il flusso dell'acqua.

La roggia è stata ripulita del materiale depositato sul fondo ed è stato realizzato un abbassamento della quota in attraversamento della strada di circa 20 centimetri per far passare una maggiore quantità di acqua.

Spiega il sindaco Cristian Vezzoli: «L'Ufficio Tecnico del Comune ha chiesto che la griglia sopra la roggia sia realizzata in modo da poter essere carra-

bile e ha ottenuto una preliminare disponibilità del Consorzio. Insieme Comune e Consorzio valuteranno, a fine lavori, quale sia la soluzione più appropriata».

Ora il cantiere, affidato alle ditte Pro.Ger srl di Villa d'Adda e Foti srl di Bulgarograsso (Como), si è spostato sull'altro lato della strada, dove è stata recintata e messa in sicurezza la zona operativa. L'intervento riguarda la sistemazione del fondo e l'allargamento dell'alveo, inoltre saranno posizionati alcuni prefabbricati per favorire il deflusso dell'acqua, onde evitare di ripetersi dell'esondazione di sette anni fa.

Em. C.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori sulla roggia Martinenga



La Coldiretti e gli agricoltori chiedono certezze sulla distribuzione dell'acqua Le poche piogge non risolvono la sete dei campi

» L'sos arriva ancora dai campi. Le piogge delle ultime settimane, accolte con gioia dagli agricoltori, non hanno risolto l'emergenza. Chi lavora la terra vuole capire, e subito, se avrà garantita l'acqua per irrigare quando la pianta, crescendo, ne avrà ancor più bisogno. «È proprio così - dice Efisio Perra, presidente della Coldiretti Cagliari, «in questi giorni è iniziata la semina delle patate, si stanno preparando anche i semenzai, a marzo inizierà la piantagione dei pomodori e degli ortaggi. E siccome si ha bisogno di programmare, qualcuno ci deve dire se, tra la primavera e l'estate, avremo l'acqua per irrigare. Un rebus? Si chiede troppo? No, credo che il Consorzio di bonifica possa già rispondere alle nostre richieste. Chiediamo anche a Enas se, nell'emergenza, potremo utilizzare le

acque reflue depurate di Is Arenas». Certezze che i contadini vogliono avere. «Così potrà decidere se è il caso o meno di portare avanti la coltivazione delle patate e degli ortaggi tipici del nostro territorio. Potrà decidere insomma di rischiare, oppure no», dice ancora Perra.

Una situazione quasi di stasi che allarma insomma chi lavora nei campi. Difficile oggi pensare a un Simbiritzi al massimo della portata dopo essere rimasto quasi a secco durante tutta l'estate e l'autunno. Le piogge finora sono state davvero avare. Da qui la preoccupazione di chi lavora la terra, anche perché non tutti hanno il pozzo in azienda.

«In effetti - aggiunge il rappresentante di Coldiretti - oggi iniziare una semina rappresenta un rischio. Il contadino però non si ferma soprat-

tutto perché non ha alternative. Alla fine, il Consorzio di bonifica ci garantirà l'acqua, chiediamo solo un minimo di garanzia sin da oggi. Tutto qui».

Ovviamente si spera in abbondanti precipitazioni, soprattutto fra fine gennaio e marzo: acqua dal cielo attesa come una manna necessaria per sollevare il livello dei bacini, compreso quello del Simbiritzi. Acqua che poi attendono anche i viticoltori e i frutticoltori delle altre zone per irrigare i vigneti non solo delle campagne di Quartu, ma anche quelli del territorio comunali di Selargius, di Settimo, Maracalagonis e Quartucciu e dell'intero Medio Campidano, serviti dalla rete di distribuzione del Consorzio di bonifica.

Antonio Serrelli

RIPRODUZIONE RISERVATA



Per la tua pubblicità
chiama:
340.6729524

catanzaro**informa**.it
lasciateci solo il tempo che accada  web news

Per la tua pubblicità
chiama:
340.6729524

[HOME](#) [NOTIZIE](#) [APPUNTAMENTI](#) [UTILITÀ](#) [FOTO](#) [INFORMATV](#) [POLITEAMA: IL CARTELLONE](#) [AUGURI](#) [ARCHIVIO](#) [CONTATTI](#)


ELEVATOR S.r.l.
VIA DEI CONTI RUFFO, 20 - CATANZARO
TEL. 0961 760 690 - FAX 0961 769 989

Ogni giorno ci leggono
50mila* persone

Il tuo spazio su
catanzaroinforma.it
è un investimento
economico e sicuro

commerciale@catanzaroinforma.it
tel. 340-6729524

Autolinee Guzzetti
Confort line

ALTRE DESTINAZIONI:
FIRENZE - BOLOGNA -
MODENA "ASD SECCHIA" -
REGGIO EMILIA - PARMA -
FIDENZA - MILANO - TORINO

INFO: 0961.930025
WWW.GUZZETTVIAGGI.COM

JEEP GRAND CHEROKEE



Jeep

RICHIEDI PREVENTIVO >

La storia del marmo
a castelli



Signorelli
MARMIMI

Lavorazione
Marmi
Graniti
e Pietre

Via Nazionale GIRIFALCO (CZ) Tel. +39 0968 748472
www.marmisignorelli.com - info@marmisignorelli.com

ASSISTENZA FAMILIARE A 360°

CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO

ASSISTENZA DOMICILIARE
AIUTO ALLA DEAMBULAZIONE
SERVIZI INFERMIERISTICI
SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO
E TANTO ALTRO

Via Vibo Valentia, 2
CATANZARO LIDO

0961.73.12.30
393.28.38.048

www.progettoassistenzaconsorzi.it
catanzaro@progetto-assistenza.it

POLITICA

Diga Melito, Manno: 'Pronti anche a protesta eclatante a Porta Pia'

Il presidente del Consorzio di Bonifica Ionio non molla e annuncia la mobilitazione prevista per il prossimo 15 gennaio e un'altra a Roma



Giovedì 11 Gennaio 2018 - 14:0

Mollare? Mai! Desistere? Mai pensato! Grazioso Manno Presidente del Consorzio di Bonifica sulla Diga sul Fiume Melito, consapevole del momento storico, alza il tiro e annuncia ulteriori iniziative. Lunedì prossimo 15 gennaio dalle ore 12 sarà alla Cittadella Regionale. L'intendimento è chiaro: avere confermato il pieno appoggio al finanziamento dell'importante opera da parte della Regione attraverso una interlocuzione diretta con il Ministro alle Infrastrutture Graziano Del Rio. Insomma il Presidente Oliverio deve spendere tutta la sua autorevolezza per non vedere svanire la possibilità di finanziare la Diga.

"Non rinuncio - insiste Manno - a questa battaglia di civiltà e legalità per la realizzazione dell'invaso che da anni mi vede impegnato e trova larghissima condivisione nei sindaci dei 55 comuni interessati all'opera, nelle forze sindacali, associative, ordini professionali, forze politiche e tantissimi cittadini che in questi giorni non hanno fatto mancare il loro sostegno. Sarebbe un delitto - prosegue Manno - non mettere a regime i notevoli ed evidenti punti di forza che oggi ha il finanziamento della Diga. L'art. 49 della Legge di Stabilità, che prevede il finanziamento pluriennale del Piano Invasi, delinea, oltre ogni ragionevole dubbio, in modo perfetto e lineare le caratteristiche che un'opera deve avere per essere finanziata: a)

GEARBEST
Refillable Coffee
Capsule Cup Filter

BUY NOW >>

ULTIMISSIME

Diga Melito, Manno: 'Pronti anche a protesta eclatante a Porta Pia'
Giovedì 11 Gennaio 2018

'Riparazioni col mezzo confiscato alla 'ndrangheta, cambiare si può'
Giovedì 11 Gennaio 2018

Elezioni, Pd: 'Giusto che candidati siano espressione del territorio'
Giovedì 11 Gennaio 2018

I problemi e i bisogni dell'abitare in un incontro promosso da Cgil
Giovedì 11 Gennaio 2018

Forza Italia, Sebastiano Senese coordinatore di San Pietro a Maida
Giovedì 11 Gennaio 2018

Sorbo San Basile, agli arresti pregiudicato
Giovedì 11 Gennaio 2018

Idv partecipa al progetto politico "Civica Popolare" con Lorenzin
Giovedì 11 Gennaio 2018

Usato garantito: come riconoscere le migliori vetture
Giovedì 11 Gennaio 2018

Comune, incarico per l'Urbanistica a Carolina Ritrovato
Giovedì 11 Gennaio 2018

Riscossione tributi, Udc: cittadini vessati, se ne parli in Consiglio
Giovedì 11 Gennaio 2018

Fuga di gas a scuola, edificio evacuato a Roccelletta
Giovedì 11 Gennaio 2018

Nuovo successo per la Befana del poliziotto 2018 voluta dal Coisp
Giovedì 11 Gennaio 2018

'Bene Abramo su Pronto Soccorso, ma ora non nicchi su nuovo ospedale'
Giovedì 11 Gennaio 2018

Due auto in fiamme nella notte in via Patari
Giovedì 11 Gennaio 2018



La Diga è in stato di progettazione; b) il Consorzio ha la concessione di derivazione dell'acqua; c) l'iscrizione dell'opera nella Banca dati della Pubblica Amministrazione.

Inoltre atti di indirizzo in sedi istituzionali, per tutti la Conferenza Stato/Regioni del 27 luglio 2017, convocata dal Ministro all'Ambiente Galletti, dove il Presidente Oliverio si è chiaramente espresso per la realizzazione dell'opera che porta acqua alla Calabria centrale e a offre possibilità di occupazione. Ottenere il Decreto di un primo finanziamento da parte del Ministero alle Infrastrutture, significa attivare, come già abbiamo comunicato alla Regione, le possibilità di finanziamento con il Piano Juncker che vede il diretto coinvolgimento della Banca Europea per gli Investimenti e della Regione che può "marchiare a fuoco" un investimento essenziale nelle risorse idriche. "Questo un primo step, precisa Manno, proprio perché ritengo che il Presidente Oliverio deve svolgere un ruolo da protagonista. Se questo però non bastasse - rilancia Manno - siamo pronti a fare di più. Di cosa si tratta? Una protesta eclatante a Roma a Porta Pia, davanti al Ministero delle Infrastrutture. Insomma appare legittima, una "seconda Presa di Porta Pia" annuncia Manno, una manifestazione di protesta e proposta a difesa di un'opera che vuole assicurare sviluppo e lavoro alla Calabria e ai calabresi.

Prima gli rubano la paternità naturale, poi gli portano via la figlia

Giovedì 11 Gennaio 2018

Mercato ancora in stand by. Money gate, appello potrebbe slittare

Mercoledì 10 Gennaio 2018

Coisp: scendere in piazza contro l'illegalità

Mercoledì 10 Gennaio 2018

METEOINFORMA - Variabilità e venti moderati

Mercoledì 10 Gennaio 2018

Avvicendamento a Cerva per i volontari del servizio civile

Mercoledì 10 Gennaio 2018

Scuola, "tubo rotto e crepe. Dopo il sopralluogo il nulla"

Mercoledì 10 Gennaio 2018



SCARICA
LA APP



CARNEVALE dei BAMBINI
POGGIO RENATICO (FE)

DOMENICA
11-18 FEBBRAIO 2018

I PIÙ DISCUSSI

...o deciso di andare via da Ferrara e dall'Italia" **COMMENTI (87)**

"Ho scoperto dove nasco"

SEGUICI:

[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Politica](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Salute](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#)

gio 11 Gen 2018 - 36 visite

[Copparo / Vetrina](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE





Canali, pulizia volontaria contro i rifiuti abbandonati

Polizia provinciale, Clara e associazioni di volontariato insieme per l'ambiente

Coccanile. Una giornata dedicata alla pulizia di circa venti chilometri di canali da parte di una ventina di volontari, con l'aiuto di tre imbarcazioni e cinque veicoli. L'iniziativa è in programma sabato 13 gennaio e luogo d'incontro per chi ha a cuore il rispetto per l'ambiente sarà alle 8 in piazza Cavallari a Coccanile.



La conclusione dell'iniziativa è prevista entro le 12.30 e durante la mattinata i volontari si metteranno al lavoro utilizzando secchi, guanti e sacchi di diverso colore, messi a disposizione da Clara, la spa proprietà dei Comuni soci con sede a Copparo che gestisce la raccolta rifiuti in 21 dei 23 comuni della provincia di Ferrara.

I volontari a bordo delle tre imbarcazioni, unitamente ai veicoli a disposizione, raccoglieranno i rifiuti nei corsi d'acqua e li suddivideranno per tipologia negli appositi sacchi, che saranno poi conferiti al Consorzio di Bonifica a Coccanile in via Provinciale.

"Ringrazio tutti gli attori di questa meritoria iniziativa - afferma il presidente del Consorzio Pianura di Ferrara, Franco Dalle Vacche - che vuole richiamare l'attenzione di tutti al doveroso rispetto per l'ambiente e specialmente dei canali che non possono essere trattati alla stregua di discariche pubbliche in cui gettare rifiuti".

In dettaglio, i corsi d'acqua nei quali avverrà l'operazione sono: il canale Naviglio nel tratto da Coccanile a Copparo, il Collettore Acque Alte da Coccanile al Collettore Zaffo e il Canal Bianco da Coccanile all'incrocio col Collettore Acque Alte.

Le associazioni dei volontari impegnati nell'iniziativa sono: Arci Pesca, col vicepresidente Alessandro Benini, il responsabile recupero pesci, Franco Gregori, e altri dieci volontari di Arci; Unione Pescatori Estensi, con Davide Gessi e Manrico Succi Leonelli; Fipsas con Loris Fazzi; Guardie Ecologiche Volontarie con Angelo Brina, Davide Graziani, Alberto Guidi, Alberto Negri, Mirco Paparella, Giovanni Pasqualini, Stefano Pasqualini, Vittorino Tassinari, oltre alle aspiranti Gev Franco Mari e Luca Saponaro; e Lida con Stefano Melotti.

Una pattuglia della polizia provinciale coordinerà tutta l'attività e redigerà un resoconto finale.



Notizie correlate



IL TUO ASSISTENTE STRADALE

è on-line il nuovo portale di notizie, consigli e segnalazioni dal mondo della strada

www.infortunistica.com

Offica **BENINI**

un punto di vista in più

Corso Vittorio Emanuele, 1/1 44027 Migliarino (Fe)
TEL E FAX 0533 52661 MAIL benini19@officabenini.191.it

Guanciale

Menu Estivo

Stufo di fare da primo, secondo e contorno per zanzare? Ordina adesso la tua ZANZARIERA GENIUS originale: l'estate tornerà anche l'anno prossimo e le zanzare devono pur mangiare qualcuno. Meglio qualcun'altro, no?

Spalle

Genius GROUP

soluzioni per zanzariere

800 944 797

DONARE È L'INNO ALLA VITA. TI ASPETTIAMO.

AVIS Provinciale Ferrara

PRENOTA LA TUA DONAZIONE

0532 209349

DR. **GIAMPIERO GRISELLI**
Dermatologo

VIA MONTEBELLO 55, FERRARA

Per richiedere informazioni per prenotare una visita potrete chiamare il numero di telefono

0532 241561 - 348 8747904



Siccità, gli involi vuoti e la semina è compromessa Problemi nelle Madonie, «Metà acqua si disperde»

ANDREA TURCO 11 GENNAIO 2018

CRONACA – Un anno così poco piovoso, il 2017 appena trascorso, che le dighe del palermitano sono già semivuote. «Il rischio di carenze d'acqua in estate è forte» dice il dirigente regionale Luigi Pasotti. Mentre la Confederazione Italiana Agricoltori lancia l'allarme: «Nell'immediato non c'è modo di uscire dalla crisi»

[f](#) Condividi su Facebook

[t](#) Condividi su Twitter

Dopo il bollettino siccità, che l'Osservatorio Acque elabora ad inizio anno, anche a Palermo e provincia si fanno i conti con un anno particolarmente avaro di piogge. Il 2017 ha confermato la tendenza già espressa nel 2016, col risultato che l'anno appena trascorso è stato difficile dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico. Anche nello stesso capoluogo siciliano l'acqua è stata razionata. Ma, coi presupposti dell'analisi delle precipitazioni del 2017, il rischio è che il 2018 sarà ancora più complicato.

«Tutti **gli invasi del palermitano sono già oggi a livelli molto bassi** - conferma Luigi Pasotti, dirigente regionale dell'unità operativa climatologia dell'Osservatorio Acque -. Dalla diga di Rosa Marina alla diga di Piana degli albanesi, dalla diga di Scanzano e quella dello Iato. Il sistema degli invasi va tutelato: se n'è parlato più volte in passato, bisogna mantenere l'efficienza facendo tutte quelle opere di manutenzione che permettono di **sfruttarli al 100 per cento**, e sono pochi al momento gli invasi che garantiscono ciò. So che si sta ragionando su eventuali azioni per riuscire a garantire l'approvvigionamento idrico d'estate, ma il rischio di carenze d'acqua nella stagione calda è forte». E se l'area più sotto osservazione nella Regione rimane proprio quella del palermitano, ci sono **situazioni già in rovina. Come quella del comparto agricolo.**

«Non c'è un solo comparto in cui non si senta la crisi - afferma **Giovanna Costanza, presidente della Confederazione Italiana Agricoltori**. La semina è definitivamente compromessa, il pascolo è quello che è, **l'ortofrutta è in ginocchio, le scorte alimentari per gli animali sono pochissime**. E se da noi c'è la siccità neanche al nord è stato un anno facile. In Sicilia ci sarebbe un escamotage per le colture, vale a dire i consorzi di bonifica, ma questi funzionano male ovunque». Le piogge di questi giorni rischiano soltanto di bagnare il morto? «Di certo **nell'immediato non c'è modo di uscire dalla crisi** - continua l'imprenditrice agricola -: per fare un esempio, su cinque fili ne viene fuori uno, vuol dire che il raccolto è compromesso. **Anche se adesso comincia a piovere**. L'unico ristoro che gli agricoltori possono avere spese in breve è un aiuto da parte delle istituzioni: saltando ad esempio le contribuzioni agricole, o comunque trovando un modo per supportarli, ed è su questo che abbiamo spinto. Per il futuro bisogna **ripristinare le reti idriche**, far funzionare il sistema degli invasi, cercare di immaginare consorzi di bonifica efficienti».

Un problema, quello dell'assenza di acqua, che ha persino colpito le Madonie, generalmente risparmiate dall'emergenza. In questi giorni, come raccontano gli stessi abitanti, anche **le fontane pubbliche hanno smesso di fornire il prezioso liquido**. Tanto che il 09 gennaio per affrontare lo stato di emergenza idrica il sindaco di Castelbuono Mario Cicero con un'ordinanza sindacale ha scelto di **attingere all'acqua del torrente Vicaretto, immettendola poi nella rete comunale**. «Mi assumo la responsabilità come autorità sanitaria locale - ha scritto il primo cittadino madonita in una nota - di riattivare i motori dei filtri posizionati nel torrente Vicaretto e permettere alla comunità di Castelbuono di avere adeguati quantitativi d'acqua (con i motori accesi al serbatoio di Liccia afferiscono 25 litri di acqua al secondo mentre con i motori spenti arrivano 15 litri di acqua al secondo). Considerando che **il 50 per cento di essa si disperde lungo il corso della rete idrica**, ognuno calcoli quanta acqua viene erogata al giorno al fine di sopperire alle esigenze igienico-sanitarie di ogni cittadino, di ogni attività imprenditoriale, degni di una società del ventunesimo secolo».

■ LEGGILO DOPO

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui. La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#) Ok

Home Lucca e Piana Mediavalle e Garfagnana Viareggio e Versilia Pistoia Rubriche Sport Flash Entra

Fatti Sentire su **LoSchermo.it**
Clicca qui Per i tuoi banner Pubblicitari

Otto tirocini formativi retribuiti al Consorzio di Bonifica Toscana Nord

IN ATTUALITÀ, FOCUSLAVORO, LUCCA E PIANA, PRIMO PIANO
11 gennaio 2018 La redazione 0 commenti



La redazione

PROFILO

LUCCA – Otto possibilità di impiego, attraverso la forma di tirocini retribuiti, per altrettanti neodiplomati e neolaureati. Ad offrirle è il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, che ha pubblicato un apposito bando, con scadenza il 20 gennaio prossimo.

«Il Consorzio procede con l'attivazione di tirocini – dice il Consorzio in una nota – quali misure formative di politica attiva del lavoro, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e i tirocinanti allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo. A tal fine, il Consorzio sta cercando **otto giovani di età compresa fra i 18 ai 29 anni in possesso di diplomi di geometra o perito edile o lauree di carattere giuridico-economico o umanistico**, non occupati e in possesso di uno dei seguenti requisiti: residenti o

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-Mail)

Iscriviti

COLLEGIO GEOMETRI PROVINCIA DI LUCCA
100
seguici
chiedi al
**GEOMETRA
ON LINE**

ENGEL & VÖLKERS
Diventa partner
in franchising!

Commenti

I Più letti



LUCCA PER L'AMBIENTE: 'UN ANNO SENZA CIRCO A LUCCA'...

MATTEO:

No circhi e sono d'accordo ma allora dove erano le associazioni animaliste quando in estate abbiamo denunciato...



LUCCA PER L'AMBIENTE: 'UN ANNO SENZA CIRCO A LUCCA'...

AMMONIO:

Certo, soprattutto per i bambini...



UNA PIASTRINA PER RICORDARE...

FRIGERIO FRANCO:

domiciliati in Toscana, neo/diplomati o neo/laureati, entro ventiquattro mesi dal superamento con esito positivo dell'esame finale per il conseguimento di uno dei titoli di studio indicati; residenti o domiciliati in uno dei comuni rientranti nelle "aree di crisi complessa", "aree di crisi semplice", "aree interne - strategia regionale", "aree interne - strategia nazionale", "comuni Art. 107.3.c del TFUE" di cui all'allegato "A" alla Decisione n. 19 del 06/02/2017, per i quali non è previsto il vincolo dei 24 mesi».

Il tirocinio avrà una durata di sei mesi. Ad ogni tirocinante sarà corrisposto un rimborso spese forfettario pari a euro 500 mensili lordi. Gli interessati possono presentare manifestazione di interesse e consenso al trattamento dei dati con la modulistica disponibile sul sito web del Consorzio a cui allegare il proprio curriculum datato e firmato (corredato di documento di identità) a mezzo lettera/PEC di trasmissione con oggetto "manifestazione di interesse per l'attivazione di 8 tirocini non curriculari. Il termine di presentazione è stabilito per le ore 12 del 20 gennaio 2018.

Ogni altra informazione è disponibile sul sito internet del Consorzio, www.cbttoscananord.it.

Condividi:



Consorzio di Bonifica Toscana Nord

Attualità Focuslavoro Lucca e Piana Primo piano

Inserisci il tuo commento

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori*

Nome *

Email

Commento *

Se pubblichi stai dando il consenso alle [regole di base](#), ai [termini del servizio](#) e alla [normativa sulla privacy](#)



Non sono un robot



INVIA

Buongiorno in occasione del ritrovamento di alcuni resti dei nostri soldati in Russia, ccrtesemente vorrei cono...



LUCCA PER L'AMBIENTE: 'UN ANNO SENZA CIRCO A LUCCA'...

STEFANINO:

Nel vedere la felicità e l'emozione di tanti bimbi all'uscita dal circo mi dispiace soprattutto per loro pers...



LUCCA PER L'AMBIENTE: 'UN ANNO SENZA CIRCO A LUCCA'...

WLF:

ma tutti questi animalisti che portano il cane a fare il fillughino il cappottino e lasciano la cacca per ter...



LUCCA PER L'AMBIENTE: 'UN ANNO SENZA CIRCO A LUCCA'...

GLICINE:

Grande Ammonio e Cittadini Lucchesi, condivido.....e niente da aggiungere se non, che siccome il circo mi pia...

©2018 ilMeteo.it

Lucca

Oggi

Pomeriggio Nubi sparse



Sera Pioggia debole



Domani - 12/01

Mattino Coperto



Pomeriggio Sereno



Sera Poco nuvoloso



Dopo domani - 13/01

Mattino Sereno



Pomeriggio Poco nuvoloso



Prima pagina > Ambiente, Cronaca

Consorzio di Bonifica: approvato il nuovo impianto idrovoro da 985mila euro a sud di Ravenna

0 commenti



Foto d'archivio

Diversi gli interventi per opere idrauliche nei territori ravennati

Le problematiche idrauliche hanno un forte peso sulla sicurezza territoriale della pianura ravennate, come abbiamo purtroppo scoperto nel 2015 quando buona parte della nostra pianura è stata alluvionata a seguito di forti piogge che hanno evidenziato le criticità della rete di bonifica.

Il Consorzio di Bonifica della Romagna, oltre agli interventi di urgenza messi in campo all'epoca, e a quelli strutturali già realizzati a seguito della dichiarazione di stato di calamità dichiarato dalla Regione, **si è attivato per fronteggiare il rischio idraulico dei territori ravennati**. Un Piano degli interventi è stato trasmesso all'ANBI ER, l'Associazione regionale dei Consorzi di Bonifica emiliano romagnoli e alla Regione Emilia Romagna a seguito dell'alluvione del 2015, da trasmettere all'Unità di Missione Italia Sicura, al fine di reperire i fondi necessari per la sistemazione della rete scolante di varie aree del ravennate.

L' intervento più importante per contrastare piene, esondazioni e potenziali danni nell'area più depressa del territorio, **l'ex Valle Stadiana, è imminente**: la Giunta comunale di Ravenna il 20 dicembre 2017 ha approvato la convenzione con il Consorzio di Bonifica della Romagna per la realizzazione di un impianto idrovoro **da 985mila euro** necessario per mitigare la sicurezza idraulica di un'ampia porzione di territorio a sud del capoluogo, spesso colpita da esondazioni. Si parla nello specifico di **aree fragili a ridosso della via Dismano** fra San Zaccaria e la Cà del Liscio che negli anni hanno mostrato difficoltà di scolo anche in assenza di piogge, sempre a causa della famigerata subsidenza, e tanto più durante gli eventi alluvionali.

Il nuovo impianto, che verrà costruito sul Canale Gronde con scarico sull'Aquara Alta alleggerirà i Bacino meccanico del Fosso Ghiaia nei suoi momenti di piena e permetterà un corretto scolo di alcuni futuri comparti a Ponte Nuovo, Classe, Madonna dell'Albero, Lido di Dante e Fosso Ghiaia. I fondi per la costruzione dell'impianto, che sarà gestito dal Consorzio di Bonifica, arriveranno dalla Regione (**275mila euro**), dal Comune (**105mila euro**) e da fondi comunali destinati al Consorzio e rimborsati dai comparti che attiveranno la convenzione urbanistica (**605mila euro**).

I prossimi lavori, ormai non più procrastinabile per la sicurezza idraulica del ravennate, che il Consorzio ha in messo campo, **sono la realizzazione di nuovi impianti** di sollevamento delle acque e il potenziamento di alcuni idrovori già esistenti. Attualmente ci sono i progetti definitivi ma mancano i finanziamenti; **sono previsti il potenziamento degli impianti idrovori** della Lama di San Marco, della Lama di Filetto e dell'impianto Fagiolo nelle Bassette. **Nuovi impianti idrovori sono previsti** alla confluenza dell'Acquara Alta con il Bevano, nel 5° Bacino per la difesa idraulica degli abitati di Ponte Nuovo, Madonna dell'Albero, Classe e Fosso Ghiaia e infine un nuovo impianto in sostituzione di uno non più adeguato sullo scolo Gronde sempre a difesa

Meteo >

La posta dei lettori

I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Storia di una giovane ricercatrice laureata a Ravenna e finita al Polo Sud

21

LA POSTA DEI LETTORI / Il parco di via Fiume Montone Abbandonato è diventato una discarica!

18

LA POSTA DEI LETTORI / "Amor, ch'a nullo amato": una via per Francesca da Rimini, che era ravennate

1

Cronaca

I più letti della settimana

Scene di panico al Pronto Soccorso di Ravenna: lite furiosa davanti ai pazienti impauriti

36

Far West al Pronto Soccorso Ravenna: 12 denunciati. Lite fra 2 famiglie rom per relazione giovanile

18

Rapina in un'agenzia assicurativa di Ravenna: chiudono in bagno il titolare ritrovato dopo ore

15

degli abitati di Ponte Nuovo, Madonna dell'Albero, Classe e Fosso Ghiaia. L'importo lavori previsto supera i 26.000.000 euro.

La sistemazione dell'intero assetto di bonifica ravennate prevede anche l'ottimizzazione e l'unificazione delle reti idrauliche dei comprensori degli attuali impianti idrovori San Vitale (Marina di Ravenna) e Rasponi (Punta Marina) con adduzione all'impianto idrovoro di nuova realizzazione. Sono previsti interventi anche nel Bacino a scolo meccanico del fosso Ghiaia e nello specifico si procederà ad adeguare a rete idrauliche delle acque medie e delle acque basse nell'area Standiana. Sono inoltre in programma manutenzioni straordinarie su chiaviche e portoni vinciani presenti nella rete. I fondi necessari per queste sistemazioni sono stati calcolati **pari a 24.500.000 euro**. La progettazione che il Consorzio ha messo in campo è dunque imponente e proseguirà sicuramente perché i cambiamenti climatici, come ci dice la cronaca, nei prossimi anni non ci daranno tregua.

Ambiente, Cronaca 11/01/2018  0 commenti



...Commenta anche tu!

Nome *

Email *

(non sarà mostrata)

Commento *

(1000 caratteri)

INVIA

Sport

I più letti della settimana

VOLLEY / Bonitta infuriato contro l'arbitro Saltalippi: "È incompetente e di parte"

 4

Lupatelli-Maines (Powerbeach di Ravenna) alla tappa turca di un torneo internazionale di snow volley

 0

NUOTO / La piscina comunale Gianni Gambi è pronta ad ospitare il 16° Trofeo Città di Ravenna

 0

Vuoi restare aggiornato sulle ultime notizie da Ravenna e provincia? Iscriviti alla Newsletter.

email

INVIA

CONSENSO ai sensi del D.L. 196/2003 - [Privacy Policy](#)

Ravennanotizie.it

il quotidiano della tua città in tempo reale

Ravennanotizie.it è una testata registrata presso il Tribunale di Ravenna al n.1275 del Registro Stampa in data 05.05.2006.

Direttore Responsabile
Nevio Ronconi

Proprietà
[Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità](#)
Via L. Braille 4
48124 Fornace Zarattini (RA)
CF e P.IVA 00238160394

Provider
[Webit](#)

Network

[Ravennanotizie.it](#)
[Faenzanotizie.it](#)
[Lugonotizie.it](#)
[Cervianotizie.it](#)
[Rimininotizie.net](#)
[Forlinotizie.net](#)
[Cesenanotizie.net](#)
[Romagnanotizie.net](#)

Scrivi alla redazione

Per la Posta dei Lettori, Redazione Diffusa:
redazione@ravennanotizie.it

RSS 

Pubblicità

Per la pubblicità su Ravennanotizie.it potete rivolgervi direttamente a:
Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità
Via L. Braille, 4
48124 Fornace Zarattini (RA)
CF e P.IVA 00238160394
pubblicita@ravennanotizie.it
tel. 0544509611

[Listino prezzi](#)

Comunicati stampa

Per inviare comunicati stampa, notizie e foto:
redazione@ravennanotizie.it

Seguici su     

Per contattare la redazione scrivi o chiama il:
3664325139

Info

[Info sul giornale](#)
[Privacy Policy](#)
[Cookie](#)
[Policy Commenti](#)
[Policy Redazione Diffusa](#)

Riproduzione

 Tutti i contenuti del sito sono disponibili in licenza Creative Commons Attribuzione

Credits 